



Fondazione Maddalena di Canossa



**Scuola per lavorare
nell'Agroalimentare**

Piano offerta formativa

Approvate le modifiche in data 11- dicembre 2015

INDICE

PREMESSA

Presentazione dell'Istituto

1. L'istituto, il territorio e l'utenza
2. Analisi del bisogno
3. La missione della scuola
4. Le risorse logistiche

PARTE I:

Finalità della scuola e principi generali

5. Il profilo educativo e culturale dello studente
6. Le risorse logistiche
7. Area di indirizzo della Scuola per Lavorare nell'Agroalimentare

PARTE II:

Organizzazione

1. Criteri di flessibilità organizzativa
2. L'organigramma dell'Istituto
3. Modalità di progettazione
4. Piani di lavoro
5. Orario delle lezioni
6. Articolazione dei servizi erogati

PARTE III:

Offerta formativa

1. Premessa
2. Il curriculum formativo
3. Accoglienza classi prime
4. Piani di studio individualizzati
5. Certificazione delle competenze
6. La valutazione
7. Tutoring

PARTE IV

Gestione dell'attività didattica

PARTE V

Organi collegiali

1. Consiglio della scuola
2. Direttore della scuola



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

3. Collegio docenti
4. Consiglio di classe
5. Nucleo interno di valutazione

PARTE VI

Organismi di partecipazione degli studenti

1. Studenti delegati di classe
2. Assemblee di classe degli studenti
3. Assemblea generale degli studenti

Organismi di partecipazione dei genitori

1. Delegati dei genitori
2. Consulta dei genitori
3. Assemblea del personale non docente

PARTE VII

Sistema qualità

1. Il manuale della qualità
2. Le attività di ricerca
3. I regolamenti

PARTE VIII

Progetti

1. Accoglienza
2. Sportello ascolto
3. Educazione all'affettività e alla sessualità
4. Orientamento
5. Incontri e seminari con i professionisti del settore
6. Progetti educativi personalizzati

Allegati

Allegato 1 Contenuti del corso

Allegato 2 La valutazione



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità dell'Istituto nel quale vengono definite la natura e l'organizzazione dei servizi erogati.

La redazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il momento fondamentale della programmazione, della gestione e del controllo dell'offerta formativa: tutti i soggetti della scuola sono, in diverso modo, coinvolti nella sua elaborazione e revisione periodica.

La scuola elabora la propria missione, tenendo conto delle finalità generali e specifiche che le sono assegnate dal sistema scolastico nazionale, delle esigenze del territorio, dei bisogni e delle aspettative dei propri utenti. La sua capacità di programmare e fornire un servizio articolato e diversificato, ma al tempo stesso coerente nelle sue parti, è un elemento determinante per favorire l'adesione alla proposta educativa, sostenere la partecipazione e promuovere il successo formativo.

Il POF definisce:

- le scelte educative e culturali che caratterizzano l'offerta formativa curricolare, così come l'Istituto la rielabora nel rispetto dei vincoli nazionali e in relazione alle varie tipologie d'offerta;
- le scelte organizzative e le modalità operative messe in atto dalla scuola per garantire il servizio;
- l'offerta didattica, i servizi integrativi e opzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- le modalità con le quali si realizzano l'autonomia di ricerca e la sperimentazione;
- l'azione di valutazione attuata per monitorare e controllare la conformità agli standard della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

ed in particolare:

- attesta l'identità culturale e progettuale della scuola attraverso l'esplicitazione delle scelte formative, organizzative, metodologiche e didattiche di fondo;
- espone gli obiettivi che la scuola si propone di conseguire nella sua attività, gli strumenti e l'organizzazione utile al loro raggiungimento, i criteri di valutazione e di verifica dei risultati ottenuti;
- rende trasparenti le regole di funzionamento e di gestione della scuola, avvalendosi di un proprio Regolamento interno.

IL POF stabilisce un impegno formale fra tutti i soggetti coinvolti nella Comunità Scolastica in ordine agli obiettivi che l'istituto si propone di conseguire nella sua attività e nello stesso tempo costituisce un preciso richiamo agli stessi soggetti ad assumere, nella misura in cui ad ognuno di essi compete, la responsabilità per consentire alla scuola il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Presentazione dell'istituto

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare nasce nel 2009 a Caravaggio per l'iniziativa della Fondazione Maddalena di Canossa, del comune di Caravaggio e della Banca di Credito cooperativo.

La nascita di questa scuola, ha come obiettivo prioritario quello di formare ragazzi che posseggano in modo sicuro gli aspetti culturali ed espressivi delle discipline presentate, che sappiano sviluppare le capacità di porre i problemi, di analizzarli e di risolverli in vista di un inserimento nell'attività lavorativa.

Le discipline di studio vedranno valorizzare l'attività pratica, finalizzata al conseguimento di un'esperienza, in modo tale da fornire sia competenze teoriche che, e soprattutto, pratiche, per potersi immettere nei processi produttivi in modo sicuro e responsabile.

È un Istituto Professionale teso a fornire una formazione culturale e professionale adeguata alle esigenze della società e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

1. L'istituto, il territorio e l'utenza

Il bacino d'utenza comprende comuni della Bassa Bergamasca, Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la scuola collabora istituzionalmente con le aziende dei settori industriali e dei servizi relativi alla specializzazione presente nella scuola, organizzando attività di stage e tirocini.

2. Analisi del bisogno

L'agricoltura della provincia di Bergamo ricopre in termini occupazionali solamente il 2% della popolazione attiva, nondimeno in termini più generali il settore agricolo svolge un ruolo strategico nel quadro dell'economia provinciale. Questo perché attorno al comparto primario ruota tutta l'industria di trasformazione agroalimentare provinciale che porta l'agricoltura ad essere un settore altamente competitivo basato sull'allevamento di bovini (carne e latte) suini e sulla cerealicoltura. Nel settore orticolo ampio spazio occupano le coltivazioni in tunnel (prevalentemente orticole a foglia larga) e quelle a pieno campo.

Le indagini condotte evidenziano che:

- l'utenza è fortemente interessata alla capacità della scuola di fornire competenze di cultura di base generale e professionale e specialistica in grado di favorire un facile inserimento nel modo del lavoro;
- l'utenza proviene in buona parte da famiglie in cui i genitori sono lavoratori dipendenti, tecnici, artigiani e contadini;

3. La missione della scuola

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.” (Giovanni Paolo II agli studenti)

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della nostra scuola.

Promuovere lo sviluppo di personalità mature è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'incremento della persona in tutti gli aspetti; è l'amore per la persona tutta intera, riconosciuta nella sua concretezza: aspettative, attitudini capacità, limiti.

E' questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'istruzione è quindi strumento e momento attraverso il quale la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione. Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e faccia propria è la regola suggerita dalla natura stessa.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

La presenza di adulti coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Allo studente è richiesto di ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, è questa la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza.

La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare propone agli studenti e alle famiglie un contratto formativo che si regge sulla relazione educativo/formativa che si realizza quotidianamente nella scuola fra docenti, allievi e famiglie.

I primi, si impegnano a fornire il servizio didattico, coinvolgendo con le modalità previste allievi e genitori; questi, avendo la possibilità di conoscere e condividere il percorso formativo, si impegnano a seguire con continuità il curriculum didattico proposto e sottoscrivendo il "Patto Educativo di Corresponsabilità" proposto dalla scuola e a rispettare le regole di comportamento definite nel Regolamento di Istituto.

Sono stati individuati obiettivi a breve-medio e a lungo termine, che divengono parte integrante delle programmazioni didattiche dei dipartimenti e dei singoli Consigli di Classe, articolate in: accoglienza, orientamento, potenziamento delle abilità, recupero degli svantaggi, integrazione fra le persone e le diverse culture, acquisizione di competenze e professionalità.

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare si prefigge anche di favorire l'autoformazione, la crescita personale, l'autovalutazione dei discenti, perché sappiano stare bene con se stessi, con gli altri e con l'istituzione, in un'ottica di pacifica collaborazione. Tutti gli obiettivi e le finalità della scuola dovranno essere realizzati con l'impegno di tutte le componenti in una visione trasparente.

4. Le risorse logistiche

La scuola è così organizzata:

- 11 aule
- 3 laboratori
- presidenza, aula riunioni, segreteria
- terreno coltivato e coltivabile in Via Fornovo e Viale Papa Giovanni XXIII (Viale del Santuario)



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

PARTE PRIMA

Finalità della scuola e principi generali

1. Il profilo educativo e culturale dello studente

Il Profilo educativo e culturale degli studenti esplicita ciò che un giovane, attraverso il percorso scolastico, dovrebbe sapere e fare per avviarsi a diventare un uomo sempre più maturo e consapevole alla fine del ciclo degli studi.

Il Profilo mette in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono capace di orientarsi, costruire e giudicare in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Lo sviluppo dell'attività scolastica si articola intorno ai seguenti aspetti educativi e culturali:

a) Consapevolezza di sé

- essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni di realtà che le possono valorizzare e realizzare;
- imparare a riconoscere e a superare gli errori e gli insuccessi, avvalendosi anche delle opportunità offerte dalla famiglia e dall'ambiente scolastico e sociale;
- cogliere la dimensione morale di ogni scelta, interrogandosi sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni, e avere la costanza di portare a termine gli impegni assunti;
- avere coscienza che è proprio dell'uomo cercare un significato alla propria vita e perciò ad ogni azione che compie.

b) Relazione con gli altri

- sviluppare la capacità di ascolto, dialogo e confronto critico con tutti;
- elaborare, esprimere e argomentare le proprie opinioni, idee e valutazioni e possedere i linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri, nella società contemporanea molto caratterizzata dall'immagine;
- porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, senza subirle, ma apprendere a riconoscerle fin nei messaggi impliciti che le accompagnano e a poterle così giudicare;
- Collaborare e cooperare con gli altri, anche contribuendo al buon andamento della vita familiare, scolastica e degli altri ambiti della convivenza civile;
- rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale, riconoscendone l'utilità, e impegnandosi a comprenderne le ragioni.

c) Orientamento

- conoscere i punti di forza e le debolezze della propria preparazione, verificando costantemente l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale e operando gli opportuni cambiamenti o integrazioni di percorso, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro, la riconversione



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

professionale e la formazione continua, prevedendo una collaborazione con la scuola, la famiglia, i soggetti professionali e sociali.

Alcuni approfondimenti propri della scuola professionale:

- Acquisire gli aspetti culturali ed espressivi delle discipline , in vista di un inserimento nell'attività lavorativa, con le competenze richieste nel settore:
- Comprendere che l'economia comporta responsabili scelte, razionali e ordinate, sulle risorse limitate di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), sviluppando le capacità di porre i problemi, di analizzarli e di risolverli;
- Conoscere il quadro di sviluppo sociale e delle problematiche del sistema economico agro-alimentare del territorio su cui opera la scuola:
- Conoscere la ricchezza e la varietà delle forme economiche, sociali e istituzionali, così come si sono sviluppate nel tempo e si svolgono oggi, attraverso categorie di sin-tesi fornite dall'economia e dal diritto
- Assumere un atteggiamento positivo di fronte al cambiamento (economico, sociale, tecnologico), per capire l'evolversi dei bisogni e saperli affrontare con spirito innovativo e imprenditoriale e capacità gestionali;
- Riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni economici, sociali , istituzionali, artistici e culturali, nonché tra la dimensione globale e locale di tali fenomeni;
- Valorizzare l'attività pratica finalizzata al conseguimento di un'esperienza, che consenta di seguire i processi produttivi tipici del settore di riferimento
- Riconoscere nelle modalità collaborative tra persone e gruppi sociali, invece che in quelle conflittuali, le maggiori opportunità per affrontare e risolvere i problemi complessi, individuando le forme organizzative, giuridiche e istituzionali più adeguate allo scopo;

Tutto ciò si declina, sinteticamente, in specifici obiettivi corrispondenti alle graduali tappe del percorso svolto dai ragazzi "Consapevoli di crescere" nell'attenzione ad acquisire un metodo e di utilizzarne gli "strumenti di lavoro"

- Organizzazione del tempo e del lavoro personale

Controllare che i ragazzi siano in grado di gestire il tempo necessario alla preparazione delle diverse ore di lezione distribuendo l'impegno scolastico sull'arco di tutta la settimana. Rendersi disponibili per aiutarli in tale lavoro verificando sempre la puntualità nell'esecuzione dei compiti a casa, nello studio e sulle richieste degli insegnanti (es. materiale durante le verifiche scritte, riconsegna dei moduli firmati dai genitori, gestione del libretto personale ecc.).

- Consapevolezza dell'errore e correzione come momento di coscienza e di crescita

Insistere che gli alunni imparino a riconoscere i passi fatti, le loro carenze e a chiedere l'aiuto dei docenti. Per evidenziare l'importanza del compito a casa, verrà verificata e valutata l'esecuzione degli stessi e registrata l'eventuale mancanza sul libretto personale ed eventualmente formalizzata con un voto.

- Sviluppo delle capacità di attenzione e di interesse per tutto

Coinvolgere sempre gli alunni cercando di farli partecipare attivamente alla lezione lasciando spazio alle domande e dove è possibile riportando esempi concreti in grado di interessarli.

- Crescita in un rapporto positivo e costruttivo con docenti, genitori e compagni

Incentivare il lavoro di gruppo in classe e durante i pomeriggi di studio organizzati dai docenti per guidare ed approfondire il metodo di studio personale. Il mancato rispetto dei compagni e delle strutture a disposizione sarà oggetto di provvedimenti disciplinari.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

Area di indirizzo della scuola per lavorare nell'Agroalimentare

“Padroni degli strumenti”

- Riconoscere dove servono ed utilizzare conoscenze e strumenti .
- Riconoscere le diverse modalità con cui uno stesso problema si può presentare.
- Utilizzare le proprie capacità e competenze in modo più idoneo a leggere la realtà oggetto del corso di studi cioè la realtà aziendale; a tale lavoro concorrono tutte le discipline proposte.
- Riconoscere che le interpretazioni incontrate studiando la realtà aziendale, aiutano a capire una più complessa realtà storica, economica sociale.

“All’opera e alla prova”

- Avere consapevolezza del percorso fatto e delle abilità acquisite, per poter affrontare con disponibilità nuovi problemi o proposte.
- Riconoscere, sotto la guida dei docenti, i passi compiuti nell’ambito di una precisa esperienza tentando un giudizio critico. È attraverso questa dinamica che avviene una prima assunzione responsabile di un compito assegnato.
- *“Protagonisti”*
- Esercitare una capacità di critica sempre più autonoma su esperienze e situazioni di carattere generale.
- Assumere sempre più responsabilmente un compito assegnato e riconoscere in modo autonomo situazioni nelle quali fornire un utile apporto.

N.B. Gli obiettivi verranno ulteriormente dettagliati in funzione dei caratteri e delle esigenze specifiche delle singole classi in occasione del primo consiglio di classe dell’anno.

PARTE II:

L’organizzazione

1. Criteri di flessibilità organizzativa

La progettazione dell’organizzazione della scuola per lavorare nell'Agroalimentare è improntata a criteri di flessibilità basati sui seguenti elementi:

- adattamenti del calendario scolastico in funzione delle esigenze didattiche atte a favorire il successo formativo, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline articolato su sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore settimanali
- attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap e per il recupero dei debiti formativi;
- articolazione modulare di gruppi di alunni;
- costituzione o adesione ad accordi di rete per il potenziamento delle competenze dei docenti ed il miglioramento dei servizi;
- attività di orientamento che accompagna gli allievi durante tutto il percorso scolastico: dalla fase di iscrizione a quella di conclusione del ciclo sia in caso di proseguimento degli studi sia nel caso di inserimento lavorativo.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

2 L'organigramma dell'Istituto

L'organigramma è redatto annualmente con il nome dei docenti presenti e la materia insegnata.

3 Modalità di progettazione

Il Collegio Docenti definisce i criteri generali della programmazione didattica della scuola deliberando il Piano Annuale delle Attività in cui vengono definite le modalità operative con le quali procedere alla definizione e al controllo della programmazione didattica. La proposta e la verifica sono momenti indispensabili all'azione educativa e sono il luogo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità, attento alle esigenze dell'alunno e della classe.

Il collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo, è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce per deliberare in merito a:

- progettazione e verifica del P.O.F. e conseguente adattamento alle necessità emerse
- decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto.
- progettazione didattica dell'anno
- definizione criteri e modalità di valutazione
- adozione trimestre / quadrimestre / pentamestre
- organizzazione corsi di recupero
- adozione libri di testo

4 Piani di lavoro

Ogni docente presenta, entro il 30 ottobre, il Piano di lavoro individuale che ricade sotto la sua responsabilità e autonomia. Ogni piano di lavoro indica gli obiettivi (nel caso le competenze, abilità e conoscenze), l'articolazione dei contenuti/attività, i tempi, le metodologie e i criteri di valutazione e la tipologia di verifiche.

Ogni docente al termine dell'anno scolastico con apposita relazione farà un bilancio del proprio intervento, indicando le variazioni apportate al proprio Piano di Lavoro con le rispettive motivazioni e descrivendo gli esiti dell'apprendimento.

Il docente di sostegno si attiva per elaborare insieme ai docenti di Classe, genitori e operatore sanitario il PEI dell'alunno diversamente abile da approvare al massimo entro il primo Consiglio per la valutazione; inoltre al secondo anno si attiva per il rinnovo della diagnosi funzionale e per predisporre insieme al Consiglio di Classe, genitori e operatore sanitario il PDF dell'alunno diversamente abile.

I materiali didattici realizzati sono patrimonio dell'Istituto e possono essere utilizzati nella didattica interna, per ogni altro uso necessita l'approvazione del Dirigente Scolastico sulla base dei criteri decisi dal Consiglio d'Istituto.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

5 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni viene deliberato dal Collegio Docenti che tiene conto delle caratteristiche dell'utenza, dell'utilizzazione dei laboratori e delle caratteristiche dei trasporti collettivi ed individuali che utilizzano gli allievi.

Eventuali variazioni degli orari dovute a necessità organizzative vengono comunicate agli utenti attraverso opportune circolari emesse dal Dirigente Scolastico.

6 Articolazione dei servizi erogati

I servizi attivati presso la Scuola per lavorare nell'Agroalimentare (norma UNI EN ISO 9001:2008) si possono classificare secondo la seguente tipologia:

- Servizi relativi al cliente: comprendono tutte le attività direttamente rivolte a studenti e famiglie per facilitare l'inserimento e il loro rapporto con l'istituto;
 - Servizi relativi all'offerta formativa fondamentale: includono tutti i servizi relativi alla didattica e alle attività di sostegno e recupero;
 - Servizi relativi all'offerta formativa integrativa: comprendono le attività di stage e tutela dell'obbligo formativo;
 - Servizi relativi alla gestione delle risorse umane e strutturali;
 - Servizi di supporto, cioè le attività di gestione della logistica, dell'approvvigionamento e dell'aspetto organizzativo.
1. La mappa dei servizi che vengono forniti dall'istituto, suddivisi nelle cinque
 2. categorie descritte in precedenza, è la seguente:
 3. Servizi relativi al cliente:
 4. Orientamento (in entrata, in itinere e in uscita)
 5. Accoglienza degli studenti delle prime classi e allievi stranieri
 6. Gestione della comunicazione (rapporto scuola-famiglia)
 7. Servizi relativi all'offerta formativa fondamentale:
 8. Didattica
 9. Tutoring
 10. Progettazione e sviluppo
 11. Attività di inserimento ed integrazione scolastica degli studenti diversamente abili
 12. Stage
 13. Viaggi di istruzione.
 14. Servizi relativi alla gestione delle risorse: Individuazione delle competenze e sviluppo professionale docente e personale non docente, assegnazione incarichi, accoglienza nuovi docenti
 15. Gestione infrastrutture
 16. Approvvigionamento personale esterno
 17. Gestione orario

Si descrivono sinteticamente le caratteristiche dei servizi erogati nell'ordine di presentazione.

1 Orientamento

- in ingresso - comprende l'insieme delle attività che consentono di orientare gli allievi provenienti dalla scuola media o da altri istituti. Si realizza in attività di: presentazione alle



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

scuola secondarie di I grado dei piani di studio, delle caratteristiche e dei servizi offerti dall'Istituto, nella partecipazione a manifestazioni organizzate da Enti del territorio, in visite guidate presso la scuola e nella organizzazione dell'Open Day";

- in itinere - comprende le attività informative rivolte agli allievi durante il percorso formativo interno per consentire una scelta consapevole fra le varie opzioni di studi fornite dall'istituto e/o le altre opportunità formative esistenti in caso di uscita verso altre scuole o esperienze lavorative;
- in uscita - comprende l'insieme delle attività che consentono di orientare gli allievi nella scelta del corso di studi successivo o nell'inserimento del mondo del lavoro post-qualifica.

2 Accoglienza allievi classi prime

Attività di accoglienza rivolte agli allievi che per la prima volta frequentano l'istituto per facilitare il loro inserimento nella classe, conoscere l'organizzazione e le regole dell'istituto e familiarizzare con gli ambienti della scuola.

3 Accoglienza/inserimento di allievi stranieri

La scuola per lavorare nell'Agroalimentare adotterà, al fine di facilitare l'inserimento di studenti stranieri, un protocollo di accoglienza finalizzato a conoscere le esigenze dello studente in ingresso, la composizione familiare, le condizioni di vita in Italia e l'iter scolastico pregresso, sia quello compiuto in Italia sia assolto nel paese di origine, per favorire un precoce inserimento nella classe. Il protocollo di accoglienza si articolerà in diverse fasi che coinvolgono tutti gli operatori della scuola e verrà redatto in collaborazione con le associazioni di prima accoglienza presenti sul territorio di Caravaggio

4 Gestione della comunicazione (rapporto scuola-famiglia)

Comprende la gestione della comunicazione interne ed esterne e le modalità di raccolta delle informazioni necessarie al sistema informativo della scuola. Il servizio si occupa di realizzare dépliant e manifesti divulgativi per informare i cittadini sull'offerta formativa della scuola; inoltre gestisce le procedure per la circolazione dell'informazione interna (circolari, bacheche interne e sito informatico).

5 Didattica

Comprende l'insieme delle attività di insegnamento fornite dai docenti secondo le modalità definite dalla programmazione didattica incluse le attività opzionali ed i progetti. Include anche le attività rivolte agli allievi diversamente abili per agevolare il loro apprendimento e un proficuo inserimento nella classe e nel mondo del lavoro.

6 Tutoring

Si intende l'insieme delle attività svolte dagli insegnanti ai quali viene affidato il compito di seguire un piccolo numero di studenti per aiutarli a comprendere le proprie difficoltà di inserimento e di relazione.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

7 Progettazione e sviluppo

Comprende l'insieme delle attività per la progettazione didattica, la ricerca e lo sviluppo professionale del personale per rilevare periodicamente i relativi bisogni formativi, proponendo corsi per facilitare l'attuazione di innovazioni e migliorare la qualità del servizio didattico.

8 Attività di inserimento ed integrazione scolastica degli studenti diversamente abili

Comprende le attività volte ad assicurare: il processo di socializzazione e integrazione agli allievi diversamente abili; la sensibilizzare il personale della scuola; la definizione dell'organico degli insegnanti di sostegno; la collaborazione con le famiglie, con i Servizi Sociali e specialistici del territorio (medico-psicologo-neurologo); il miglioramento delle modalità relazionali tra docenti, alunni e genitori;

9 Stage

Comprende le attività volte ad assicurare: l'organizzazione di attività di più settimane (durante l'anno scolastico e/ le vacanze estive) per le classi seconde, terze e quarte presso aziende o enti del territorio per orientare gli studenti al mondo del lavoro e alle professioni; la verifica dell'adeguatezza dell'offerta formativa alle richieste del mercato del lavoro e alle innovazioni tecnologiche e all'implementazione e/o modifica dei piani di lavoro curricolari ed extracurricolari.

10 Viaggi di istruzione

Comprende le attività volte ad assicurare: l'uniformità della programmazione e l'organizzazione di tutti i tipi di uscite didattiche; la trasparenza dell'attività negoziale inerente le fasi organizzative e contrattuali; il miglioramento della collaborazione di studenti e genitori nella programmazione ed organizzazione di tutti i tipi di uscite didattiche; la collaborazione con agenzie che garantiscono il raggiungimento della finalità delle iniziative; l'attuazione di iniziative culturali e orientative per migliorare la preparazione culturale e professionale.

11 Individuazione delle competenze e sviluppo professionale docente e personale non docente

Comprende le attività volte ad assicurare: la predisposizione di un piano di formazione/aggiornamento rispondente ai bisogni degli studenti e del personale interno; l'individuazione delle competenze necessarie per la realizzazione del POF; il potenziamento delle competenze del personale in servizio; la pianificazione delle esigenze di formazione del personale.

12 Assegnazione incarichi

Comprende le attività volte ad assicurare: un'equa distribuzione di docenti alle classi dell'Istituto; la massima continuità didattica possibile al personale docente; un'equa distribuzione di incarichi per garantire il servizio programmato dagli organi collegiali e promuovere l'acquisizione di competenze professionali; le attività didattiche di recupero e di approfondimento utilizzando la disponibilità del personale docente; la tempestività e chiarezza delle nomine consegnate al personale



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

13 Accoglienza nuovi docenti

Garantisce ai docenti in entrata una rapida conoscenza delle peculiarità dell'istituto ed è finalizzato ad un proficuo inserimento nell'organizzazione scolastica. Il servizio prevede la predisposizione di un percorso d'accompagnamento degli insegnanti di nuova nomina utile a fornire informazioni sul funzionamento della scuola e chiarimenti per un corretto svolgimento degli adempimenti sia amministrativi che professionali.

14 Gestione infrastrutture e ambienti di lavoro

Comprende i servizi di manutenzione e assicurazione di funzionalità degli strumenti e delle attrezzature di laboratorio e la sicurezza degli ambienti didattici e di lavoro. Il servizio garantisce per ogni laboratorio e ambiente didattico la salvaguardia delle attrezzature e strumentazioni ivi esistenti, gestendone la manutenzione e la riparazione.

15 Approvvigionamento personale esterno, prodotti e servizi

Comprende le attività volte ad assicurare: le risorse necessarie per il corretto svolgimento dell'attività didattica; che i beni e servizi acquisiti siano conformi ai requisiti specificati; la trasparenza nella gestione di tutti gli approvvigionamenti in ogni loro fase.

16 Gestione orario

Comprende le attività volte ad assicurare: il rispetto dei criteri adottati dal Collegio Docenti; l'equità tra esigenze didattiche, organizzative e desiderata dei docenti; il rispetto delle date nelle comunicazioni a docenti e studenti; l'aggiornamento costante dell'orario scolastico sulla base delle esigenze didattiche/organizzative;

PARTE III OFFERTA FORMATIVA

1 Premessa

Il panorama dell'organizzazione scolastica è in evoluzione perché si è avviato da qualche anno a tutto campo un completo ridisegno dell'assetto organizzativo che impegna il livello della gestione, professionale e sociale. Si è affermata la consapevolezza che il sistema scolastico, il sistema formativo, quello dell'orientamento e il mondo del lavoro devono integrarsi in modo totalmente produttivo, proponendo percorsi formativi che si concludono con l'impiego di ciascuna persona nell'attività più consona alle proprie caratteristiche e alle proprie scelte. In particolare si devono predisporre le condizioni affinché gli allievi che raggiungono i "nodi decisionali" del percorso formativo, possano operare la scelta in modo consapevole e non irreversibile.

L'estensione dell'obbligo scolastico da otto a 10 anni unitamente all'obbligo di istruzione fino al 16° anno d'età o fino al conseguimento di una qualifica professionale impegna la nostra scuola a fornire agli allievi le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro.

Per questo il nostro istituto è finalizzato al successo formativo, alla lotta contro la dispersione, all'orientamento e al ri - orientamento cooperando ed interagendo con i Centri per l'Impiego, gli Enti



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

Locali e i Centri di Formazione Professionale del territorio.

2 Il curriculum formativo

Il primo biennio di corso nell'istituto si configura perciò come uno "snodo" durante il quale l'allievo, che pure all'atto dell'iscrizione compiono la scelta di un corso di studi, completa la propria preparazione di base, colmando eventuali lacune e per poi decidere se confermare la scelta o optare per altre soluzioni più confacenti alle proprie aspettative, aspirazioni ed attitudini.

Per favorire una scelta consapevole da parte degli allievi, durante la prima riunione del Consiglio di Classe (nelle classi prime), si procede all'analisi dei prerequisiti per programmare gli interventi di recupero e i piani individualizzati, che vengono svolti per tutto il primo quadrimestre.

Dopo la valutazione quadrimestrale si svolge un'attività di orientamento/riorientamento per consentire agli allievi, che mostrano particolari difficoltà nel proseguire gli studi nell'ambito scelto, di formulare un proprio progetto individualizzato per continuare il percorso formativo.

Queste attività di riorientamento viene svolta con i Centri di Formazione Professionale del territorio coprogettando in comune interventi didattici ad hoc, cogliendo le opportunità di finanziamento presenti (Comune, Provincia, Regione).

Al termine del secondo anno di corso viene rilasciato un certificato di acquisizione delle competenze relative al biennio dell'obbligo.

Al fine di contrastare la dispersione scolastica la scuola ha attivato un percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il terzo anno è caratterizzato dalla specializzazione del curriculum che vede diminuire gli insegnamenti di area comune ed aumentare quelli professionalizzanti.

Il terzo anno è connotato anche dall'attività di alternanza scuola-lavoro che consentono agli allievi di entrare in contatto con il mondo del lavoro per sperimentare la padronanza delle competenze apprese durante il triennio e per acquisirne di nuove.

L'alternanza viene progettata e gestita in modo integrato rispetto alle competenze e alle propensioni professionali degli allievi e alle loro esigenze di apprendimento.

Per facilitare l'inserimento lavorativo vengono nominati i tutor formativi (responsabili della parte didattica dell'intervento) e i tutor aziendali (soggetti designati dall'azienda ospitante per l'affiancamento dei corsisti) che in tale sede potranno definire nel dettaglio le modalità di interscambio e di reciproca consultazione indispensabili:

- per il controllo di congruenza tra le attività d'aula e le attività in azienda;
- per la messa in opera dei procedimenti di valutazione dei risultati conseguiti nel tirocinio.

Il terzo anno si conclude con l'esame di qualifica e per preparare gli allievi a questo appuntamento vengono svolte attività di simulazione dell'esame (prove strutturate) per consentire loro di giungere con maggior consapevolezza e possibilità di successo alle prove finali.

3 Accoglienza Classi Prime

Il Servizio Accoglienza per le classi prime, si pone gli obiettivi: informare, motivare e orientare gli studenti in ingresso nelle classi prime, costruire il gruppo classe mediante il ricorso ad attività specifiche, avviare gli studenti all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio e sostenerli nel percorso didattico mediante interventi di recupero.

Nel raggiungimento di dette finalità sono impegnati tutti i componenti del consiglio di classe, ciascuno secondo le proprie competenze pedagogiche e/o disciplinari.

Il Servizio Accoglienza non si esaurisce nelle prime settimane di lezione, ma continua tutto l'anno



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

scolastico per garantire un corretto inserimento degli studenti nella classe e nella scuola.

4 Piani di studio individualizzati

I Consigli di Classe, nell'ambito dell'attività di programmazione, preso atto delle indicazioni, deliberano Piani di Studio individualizzati (PEI) per gli allievi che presentano difficoltà nel percorso di apprendimento al fine di garantire ai medesimi la valorizzazione delle loro potenzialità. Nella delibera vengono definiti gli obiettivi, la durata dell'intervento didattico, le modalità didattiche da applicare e i tempi entro i quali realizzarli. Il PEI può prevedere anche la riduzione dei contenuti e/o del livello degli obiettivi, quando questo prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili alla Programmazione, la valutazione sarà fatta con riferimento ad esso, esplicitata nella pagella e inserita nel fascicolo personale dello studente.

La famiglia viene informata sia sulle motivazioni che giustificano il Piano sia sull'andamento e sugli obiettivi finali raggiunti, in caso di diniego di fronte alla proposta del PEI, l'alunno diversamente abile sarà valutato secondo i parametri previsti per la classe. Gli esiti della valutazione vengono inseriti nel fascicolo personale dello studente. La scuola si adopera per favorire l'inserimento lavorativo di detti alunni attraverso l'alternanza formativa e lo stage.

5 Certificazione delle competenze

Il quadro normativo attuale va nella direzione di integrare saperi e competenze e di certificarne le acquisizioni.

Per questo la scuola certifica le competenze di fine biennio (obbligo di istruzione) acquisite dagli allievi classificandole in:

- competenze relative agli assi culturali (linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale);
- competenze professionali che caratterizzano gli indirizzi di studio del nostro istituto
- competenze chiave di cittadinanza che riguardano la persona indipendentemente dal ruolo o dai compiti che si devono svolgere sul luogo di lavoro.

Al termine del biennio dell'obbligo i Consigli di Classe certificano le competenze suddette utilizzando una scala di valutazione a 3 livelli così definita:

1. base;
2. intermedio,
3. avanzato.

6 La valutazione

La valutazione degli allievi si effettua secondo le seguenti tipologie:

- valutazione diagnostica: si realizza all'inizio di ogni anno scolastico con la somministrazione di test di ingresso per verificare il possesso dei prerequisiti e individuare i livelli di partenza di ogni allievo, al fine di definire i piani di lavoro ed eventuali individualizzazioni;
- valutazione formativa: consiste in verifiche interne al processo didattico per consentire ai docenti di valutare il livello di apprendimento dei propri allievi e correggere gli interventi didattici in funzione dei risultati dell'apprendimento; le verifiche formative consentono di far prendere coscienza agli allievi del loro grado di apprendimento;
- valutazione sommativa: definisce con criteri oggettivi il grado di apprendimento e certifica il livello



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

raggiunto. Le prove di verifica, di solito effettuate attraverso le cosiddette prove oggettive, possono essere strutturate o semistrutturate.

La valutazione sommativa si attua con le seguenti modalità:

- verifiche strutturate composte da un determinato numero di quesiti ai quali gli allievi possono rispondere scegliendo fra una serie di possibilità. Ogni prova strutturata deve prevedere una griglia di valutazione per garantire l'obiettività e una più corretta uniformità di giudizio;
- verifiche orali effettuate a discrezione del docente, in numero tale da giustificare le rispettive valutazioni quadrimestrali e/o finali;
- verifiche di altre tipologie come esercitazioni di laboratorio, produzione di elaborati vari, prove grafiche, ecc.

Si richiede di effettuare un congruo numero di verifiche sommative per definire con un voto sintetico il livello delle conoscenze acquisite e competenze raggiunte al termine delle scadenze definite dal Collegio.

7 Tutoring

Le modalità di tutoring costituiscono l'insieme dei servizi e delle attività progettate e programmate per sostenere gli allievi all'interno del percorso, controllare le caratteristiche del clima e della relazione formativa, rilevare la domanda e le aspettative individuali rispetto al percorso intrapreso ed adottare gli opportuni provvedimenti per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti.

All'interno delle modalità di tutoring ricadono:

- il momento dell'accoglienza che costituisce una fase delicata del percorso formativo, nella quale vengono poste le basi per un positivo avvio delle attività di formazione;
- l'attività di consulenza individuale, volta a favorire nell'allievo l'acquisizione della competenza necessaria per operare le proprie scelte in campo formativo e professionale, riguarda quindi tutte quelle attività relative all'analisi dei problemi ed alla definizione delle strategie di scelta, alla diagnosi del potenziale soggettivo in termini di motivazioni, interessi ed abilità riscontrate, al sostegno nei processi decisionali.

Gli obiettivi specifici della consulenza individuale sono:

- supportare gli allievi in relazione al processo di apprendimento;
- favorire nell'allievo l'acquisizione di strumenti di auto-diagnosi dei problemi relativi al percorso formativo;
- indirizzare gli allievi verso servizi esterni specialistici, nel caso di necessità;
- cooperare con gli operatori del percorso formativo nell'individuazione dei problemi e delle possibili soluzioni.

PARTE IV

Gestione dell'attività didattica

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la missione della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti.

La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi se non insieme agli altri con i quali collabora, in un comune orizzonte culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

Per questo la scuola si avvale di docenti:

- Selezionati in base a colloqui
- Professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica.
- Attenti ai bisogni e domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire.
- Desiderosi di imparare e di aggiornarsi.

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare riconosce l'importanza di un'azione continua a riguardo della formazione e aggiornamento del corpo docente; a tale scopo è favorita la partecipazione a tutte le iniziative, gestite da enti del Sistema Scolastico come da privati, che hanno lo scopo di perfezionare e approfondire le competenze professionali dei propri insegnanti.

PARTE V

Organi collegiali

1 Consiglio della scuola

Il Consiglio della Scuola è l'organo di governo che ha compiti di indirizzo, di programmazione e di gestione delle attività previste dal Progetto della Scuola

In particolare:

- approva gli indirizzi generali della gestione della Scuola, nel rispetto del regolamento della Scuola
- approva il piano della Scuola, nel rispetto del regolamento della Scuola
- approva la programmazione didattica;
- stabilisce il calendario scolastico nel rispetto delle indicazioni della Regione Lombardia
- approva gli accordi, le intese, i protocolli con i soggetti indicati della Scuola
- assume la funzione di organo di garanzia nei confronti di impugnazioni delle sanzioni disciplinari di cui alla lettera h) dell'art. 4 del Regolamento di disciplina.

Composizione del Consiglio della Scuola:

- Direttore della Scuola;
- due insegnanti, nominati dal Collegio docenti;
- un rappresentante del personale non docente;
- due allievi nominati dai delegati degli allievi;
- due genitori nominati dai delegati dei genitori;
- tre componenti esterni, di cui uno rappresentativo della Fondazione Maddalena di Canossa, della BCC di Caravaggio e gli altri due rappresentativi di organizzazioni economico produttive, economiche, imprenditoriali, culturali.

Il Consiglio della Scuola è presieduto dal Direttore della Scuola ed ha una durata triennale con la sostituzione delle componenti decadute.

La convocazione del Consiglio della Scuola viene disposta dal Direttore della Scuola con un preavviso non inferiore a cinque giorni lavorativi, fatte salve questioni di carattere urgente.

La convocazione deve essere effettuata con informazione diretta ai singoli membri e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta viene redatto un verbale su apposito registro firmato dal Presidente e dal Segretario.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone o la maggioranza dei presenti lo richieda.

2 Il Direttore della Scuola:

- Assicura la gestione della Scuola;
- Risponde dei risultati del servizio erogato dalla Scuola;
- Coordina e valorizza, secondo criteri di efficacia ed efficienza, le risorse umane della Scuola
- Organizza e sovrintende le attività didattiche, di ricerca e di sviluppo;
- Mantiene e promuove i rapporti con il territorio
- Cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio della Scuola e del Collegio dei docenti;
- Può avvalersi della collaborazione dei docenti delegati a specifici compiti individuati con modalità previste dal Regolamento della Scuola, dal Contratto di lavoro e dalle norme vigenti;
- Informa il Consiglio della Scuola sull'andamento delle attività della Scuola stessa

3 Collegio dei docenti

La proposta e la verifica sono momenti indispensabili all'azione educativa e sono il luogo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità, attento alle esigenze dell'alunno e della classe.

Il collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo, è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico. Il Collegio Docenti è formato da tutti gli insegnanti e dal Direttore della Scuola.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Le riunioni sono convocate dal Direttore della Scuola in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qual volta il Direttore della Scuola ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio Docenti, al fine di rendere più agibile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o studio.

Delle commissioni nominate dal Collegio Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni, su indicazione del Direttore della Scuola, eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Il Collegio Docenti:

- propone/esprime pareri relativamente ad attività culturali, sportive e formative da attuare nella Scuola;
- avanza proposte alla Direzione in merito a corsi di aggiornamento, nuovi corsi formativi, modifiche dei corsi esistenti, acquisti o rinnovi di attrezzature, impiego di strumenti didattici, sperimentazioni, utilizzo di risorse interne al Centro;
- collabora con proposte teoriche ed operative per il migliore inserimento degli studenti;
- si fa carico responsabilmente di tutta la vita della Scuola, collaborando per un adeguato collegamento con il mondo del lavoro, per le verifiche occupazionali, per un interscambio con gli



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

organismi sociali e amministrativi del territorio, per la progettazione e sperimentazione di nuovi corsi, per i periodici rapporti con le famiglie degli allievi;

- traduce nella programmazione didattica le linee pedagogico-educative e di valutazione espresse nel Pof;
- propone aggiornamenti del regolamento della Scuola;
- si tiene diligentemente aggiornato su tutte le comunicazioni espresse dagli organi superiori.

4 Consiglio di classe

E' formato dal Direttore della Scuola, da tutti gli insegnanti operanti nella classe, dai rappresentanti dei genitori e degli allievi.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Direttore della Scuola o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti come nel caso degli incontri dedicati alla valutazione o bisogni educativi speciali. Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni, fatte salve le convocazioni in via straordinaria per motivi di urgenza.

Al Consiglio di Classe spetta:

- concordare i piani di lavoro e gli obiettivi interdisciplinari;
- verificarne periodicamente l'attuazione;
- valutare periodicamente il profitto, la maturazione e l'apprendimento didattico dei singoli allievi e dell'intera classe;
- progettare, gestire, monitorare valutare e verificare le azioni collegate agli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- indicare interventi di recupero in caso di scarso profitto degli studenti o opportunità di diversificazione;
- proporre interventi di esperti o di specialisti per un approccio più appropriato alle problematiche professionali e sociali;
- assumere eventuali provvedimenti disciplinari per singoli allievi della classe o per l'intera classe con riferimento al regolamento disciplinare;
- proporre interventi di stages aziendali e opportune modalità di organizzazione.

5 Nucleo interno di valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione è composto da due insegnanti del Centro, uno dei quali è il referente del Sistema Qualità (SGQ), da un genitore, da uno studente e da un membro del personale non docente.

Il Nucleo Interno di Valutazione è presieduto dall'insegnante referente del SGQ ed è convocato dal Direttore della Scuola alla conclusione dell'anno formativo ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Il Nucleo Interno di Valutazione valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano della Scuola.

Per l'attività di valutazione il Nucleo Interno di Valutazione si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e valutare aspetti specifici dell'attività della Scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione produce una relazione di valutazione finale che viene sottoposta al Consiglio della Scuola.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

PARTE VI

Organismi di partecipazione degli studenti

1. Studenti delegati di classe.

Classe per classe verranno eletti, a inizio anno, due studenti con funzioni di delegati.

A loro spetta fra l'altro:

- il coordinamento delle assemblee di classe;
- i contatti con la Direzione per eventuali problemi o proposte riguardanti la classe;
- la partecipazione all'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola, e nel Nucleo Interno di Valutazione.

2. Assemblee di classe degli studenti

E' consentito lo svolgimento di assemblee di classe degli studenti durante l'orario delle lezioni, nel rispetto delle seguenti modalità:

- presentazione alla Direzione di una richiesta scritta, sottoscritta dalla maggioranza degli studenti della classe, con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data e dell'ora di convocazione e sottoscritta dall'insegnante titolare dell'ora di lezione;
- la richiesta dovrà pervenire in Direzione, di norma almeno due giorni prima della convocazione;
- dei risultati della stessa viene presentata relazione scritta al Direttore, controfirmata dai rappresentanti degli studenti;
- sono consentite assemblee di classe per un totale di 6 ore al quadrimestre;
- spetta alla Direzione valutare la coerenza e la correttezza degli argomenti posti all'ordine del giorno rispetto alle finalità della Scuola, la durata del tempo necessario alla loro discussione, l'opportunità o non, della loro collocazione nelle ore e date richieste.

3. Assemblea Generale degli studenti

E' composta dalla totalità degli studenti che frequentano la Scuola. Sono consentite in corso d'anno due Assemblee Generali, ciascuna di durata non superiore a quattro ore.

La convocazione dell'Assemblea Generale avviene secondo le seguenti modalità:

- presentazione alla Direzione di una richiesta scritta approvata dalla Consulta con l'indicazione della data, dell'ora di convocazione e degli eventuali relatori esterni. La richiesta dovrà pervenire in Direzione di norma almeno tre giorni prima della convocazione;
- all'Assemblea assistono gli insegnanti titolari delle ore interessate;
- le altre modalità relative alla stesura del verbale, ai requisiti dell'ordine del giorno, alla determinazione della data e dell'ora di convocazione sono identiche a quelle previste per l'Assemblea di classe.

Organismi di partecipazione dei genitori

1. Delegati dei genitori

E' diritto/dovere dei genitori seguire le problematiche che interessano la formazione ed educazione



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

dei propri figli, la loro preparazione professionale, le successive opportunità occupazionali, la funzionalità complessiva del servizio erogato dalla Scuola.

Per ogni classe vengono eletti all'inizio dell'anno (entro il 15 novembre) 2 (due) delegati dei genitori al termine di un incontro presieduto dal Direttore o da un suo delegato.

Questi genitori risultano membri del Consiglio di Classe, quando convocati.

I rappresentanti dei genitori così eletti nominano i loro rappresentanti nel Consiglio della Scuola (due) e nel Nucleo Interno di Valutazione (uno).

2. Consulta dei genitori

La Consulta dei Genitori è composta dai rappresentanti dei genitori in ogni Consiglio di Classe e dai rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Centro.

La Consulta è presieduta dal rappresentante nel Consiglio di Centro ed è convocata dal Direttore della Scuola su richiesta di questi.

Di ogni riunione della Consulta deve essere redatto un verbale che viene consegnato al Direttore della Scuola.

La consulta formula proposte ed esprime pareri in ordine alle attività ed ai servizi da realizzare o svolti nella Scuola anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori.

ASSEMBLEA DEL PERSONALE NON DOCENTE

All'occorrenza e comunque ad inizio anno formativo, il Direttore della Scuola convoca l'Assemblea del personale non docente. Nell'incontro di inizio anno l'Assemblea nomina i propri rappresentanti nel Consiglio della Scuola e nel Nucleo Interno di Valutazione.

Sistema qualità

1 Il manuale della qualità

L'Istituto ha adottato il Manuale della Qualità per garantire nel tempo la conformità dei servizi e degli standard in esso definiti.

Il Manuale della Qualità pone le condizioni per rendere sistematico il controllo e la valutazione del servizio e contemporaneamente è garanzia per gli utenti della conformità di erogazione dei processi/servizi.

Il Manuale prevede di svolgere, fra le altre, alcune importanti attività che consentono di migliorare il servizio:

- realizzazione di indagini conoscitive per l'analisi del livello di soddisfazione dei clienti;
- analisi del servizio scolastico e individuazione dei punti di forza e debolezza presenti;
- predisposizione del piano di miglioramento della qualità per l'ottimizzazione del servizio.

Il servizio statistico interno rende pubbliche le elaborazioni delle interviste agli utenti del servizio e l'analisi dei risultati.

2 Le attività di ricerca

L'Istituto fa della ricerca e della sperimentazione gli strumenti essenziali per migliorare il servizio e adeguarlo ai cambiamenti che la società induce. Per questo motivo su iniziativa del Dirigente



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

Scolastico, di singoli o gruppi di docenti si possono proporre ricerche, su nuove metodologie didattiche e su aspetti psicopedagogici.

Gruppi di ricerca e di studio

Il Collegio Docenti istituisce Gruppi di Ricerca e Studio con il compito di rilevare i bisogni degli studenti e delle famiglie, le richieste provenienti dal mondo del lavoro e individuare altre tematiche rilevanti al fine di migliorare il servizio erogato.

Gruppi di progetto

Il Collegio Docenti può, quando lo ritiene opportuno, nominare gruppi di docenti con lo scopo di progettare interventi didattici o di miglioramento dei servizi. La delibera del Collegio Docenti indica gli obiettivi dell'intervento, il numero delle persone incaricate, i tempi e le modalità della verifica. Ad essa farà seguito l'esame/approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, per verificare la copertura finanziaria.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

PROGETTI

“L'accoglienza”

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare, si pone come obiettivo primario l'individualizzazione del percorso formativo dell'alunno per renderlo attivamente coinvolto nel processo di apprendimento. Pertanto, il momento dell' “accoglienza” si propone di favorire l'instaurarsi di un rapporto di profonda conoscenza e reciproca fiducia fra discente ed istituzione scolastica.

L' accoglienza:

- E' un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni.
- Consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme".
- E' una predisposizione mentale e uno stato d'animo di continua apertura verso l'altro, che non si esaurisce all'inizio dell'anno.
- E' un momento, per i docenti, di osservazione di comportamenti e socialità, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con le famiglie e per effettuare una programmazione didattica adeguata alle esigenze delle classi.

“Progetto di vita professionale”

Perché sono in questa scuola, da grande voglio fare...

Il progetto ha lo scopo di aiutare gli studenti a compiere un'analisi delle proprie capacità, aspettative, scelte personali, prospettive lavorative acquisendo strumenti e informazioni utili per entrare nel mondo del lavoro attraverso l'attività di stage.

L'approccio dell'Orientamento si struttura attraverso il potenziamento delle dimensioni plurali della persona. Si esplicita nelle scelte alla fine del corso di studi professionale nella riflessione a tutto campo sulle preferenze, interessi, attitudini, competenze acquisite. Per quanto legato, quindi, ad un processo continuo e progressivo, nel momento finale della scuola, deve supportare lo studente nell'assunzione di strategie di ricerca per il proprio possibile spazio futuro negli studi e/o nelle professioni.

Il progetto ha come finalità:

- l'orientamento scolastico e professionale
- l'avvicinamento al mercato del lavoro
- l'offerta di concrete opportunità di lavoro

OBIETTIVI

- far acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze
- trasmettere nuove informazioni e strumenti utili per entrare nel mondo del lavoro
- permettere l'identificazione di un proprio progetto di vita e professionale

A CHI E' RIVOLTO

Agli studenti delle classi seconde, terze e quarta che intraprendono esperienza di stage.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

“Educazione affettivo-sessuale”

La questione relativa a come affrontare il tema dell'educazione sessuale a scuola richiede considerazioni fondamentali.

Gli studenti delle scuole superiori sembrano molto interessati a partecipare a questo tipo di percorso perché si sentono preparati a confrontarsi su aspetti vissuti quotidianamente e che conoscono molto bene.

Se però la questione viene approfondita all'informazione ed al contesto affettivo, si evidenzia nella maggior parte delle volte: disinformazione, imbarazzo, paura e ignoranza.

La scuola deve aiutare i giovani a responsabilizzarsi nei processi evoluti dei quali fanno parte: apprendimento, percezione, emozione, consapevolezza dei propri bisogni e potenzialità.

Il seguente percorso rappresenta, perciò, uno stimolo ulteriore nel facilitare questo processo evolutivo, affrontando un tema delicato “la sessualità” che supporti lo studente nell'affrontare le situazioni esperite con maturità, informazione e scelte consapevoli.

L'educazione affettivo-sessuale proposta, affronta principalmente tre dimensioni:

- 1) La sfera corporea (descrizione e riflessione sui cambiamenti dell'apparato sessuale);
- 2) La sfera affettivo-emozionale (elaborazione dei concetti di identità e amicizia);
- 3) La sfera sessuale (approfondimento sui processi dell'innamoramento e definizione delle diverse emozioni).

Il progetto quindi, può essere considerato un'esperienza atta a informare che gli affetti e la sessualità fanno parte della vita di ogni individuo, costituito non solo da fattori bio-genetici, ma anche tratti e caratteristiche individuali evoluti grazie all'interazione con la comunità scolastica e non.

OBIETTIVI

I principali obiettivi che si ritengono fondamentali per un percorso legato all'informazione sessuale e affettiva riguardano:

- Promuovere attivamente l'acquisizione di capacità che aiutino il ragazzo a gestire eventuali problematiche legate alla sfera affettiva e sessuale;
- Concorrere con la famiglia a sviluppare una progressiva autonomia nei ragazzi in un contesto significativo;
- Offrire occasione di confronto in classe rispetto ai temi di interesse comune riguardanti questioni evolutive;
- Informare e sensibilizzare i giovani sul tema approfondito.

“Percorso prevenzione”

Oltre ai cambiamenti di natura fisica e biologica, l'adolescente è inevitabilmente esposto a difficoltà o problemi riguardanti la sfera affettiva e situazionale della comunità sociale d'appartenenza.

Nella società odierna, infatti, i fenomeni di disagio, devianza e comportamenti a rischio come l'uso delle sostanze stupefacenti, si verificano e si sviluppano sempre più spesso, in quanto, è in questa fase di sviluppo che, difese e sicurezze garantite sinora dal nucleo familiare, necessariamente vengono meno.

Diventa necessario raggiungere, attraverso questo percorso, gli adolescenti, in un processo di sensibilizzazione che possa permettere loro di mettere in atto comportamenti adeguati e scelte consapevoli verso realtà che oggi, appaiono sempre più pericolose.



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

PRESENTAZIONE Percorso formativo-educativo di nr. 3 incontri tematici, rivolto alla classe quarta. Gli incontri sono considerati momenti di informazione e riflessione sull'uso delle sostanze stupefacenti quali: fumo, alcool, marijuana, cocaina, psicofarmaci ed eroina.

FINALITA'

Promuovere momenti di informazione su tematiche che interessano direttamente gli studenti.

Sensibilizzare gli studenti sull'uso e le conseguenze delle sostanze stupefacenti.

Facilitare la presa di coscienza di alcune realtà pericolose e stimolare scelte consapevoli e preventive.

"Sportello ascolto"

L'educazione scolastica, viene identificata come la componente fondamentale dello sviluppo e della crescita di ogni individuo ed ha come obiettivo principale la promozione di cittadini istruiti e socializzati.

"La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza"

Si ritiene necessario comprendere quali siano i motivi che sottendono alla reazione dell'individuo verso gli eventi scolastici e sociali per aiutare lo studente a conoscersi meglio e motivarlo verso una maggior consapevolezza ed autocontrollo.

La Scuola per lavorare nell'Agroalimentare propone agli studenti e alle famiglie un contratto formativo che si regge sulla relazione educativo/formativa che si realizza quotidianamente nella scuola fra docenti, allievi e famiglie.

Per poter offrire una risorsa aggiuntiva che possa aiutare gli studenti a promuovere un processo di introspezione per comprendere a fondo attitudini, motivazioni, comportamenti, dare supporto e sostegno alla genitorialità nonché spunti di riflessione agli insegnanti, il percorso educativo proposto si pone come obiettivo principale quello di mettere al centro lo studente, promuovendo orientamento e strategie concrete per la gestione di difficoltà incontrate nel proprio cammino di crescita.

OBIETTIVI

- momenti di condivisione, sensibilizzazione e riflessione;
- spazi di ascolto, comprensione e supporto;
- consulenza genitoriale di formazione;
- segnalazione forme di malessere o necessità individuali;
- orientamento scelte e decisioni.

"Percorso di prevenzione all'uso e abuso di fumo e sostanze stupefacenti"

PREMESSA

Oltre ai cambiamenti di natura fisica e biologica, l'adolescente è inevitabilmente esposto a difficoltà o problemi riguardanti la sfera affettiva e situazionale della comunità sociale d'appartenenza.

Nella società odierna, infatti, i fenomeni di disagio, devianza e comportamenti a rischio come l'uso delle sostanze stupefacenti, si verificano e si sviluppano sempre più spesso, in quanto, è in questa fase di sviluppo che, difese e sicurezze garantite sinora dal nucleo familiare, necessariamente vengono meno.

La scuola, richiede sempre più, interventi di qualità nell'area della prevenzione primaria,



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

documentando che anche nel contesto educativo, lo scambio di droghe leggere esiste. Diventa necessario raggiungere, attraverso questo percorso, gli adolescenti, in un processo di sensibilizzazione che possa permettere loro di mettere in atto comportamenti adeguati e scelte consapevoli verso realtà che oggi, appaiono sempre più pericolose.

PRESENTAZIONE

Percorso formativo-educativo di nr. 3 incontri tematici, rivolto alla classe quarta. Gli incontri sono considerati momenti di informazione e riflessione sull'uso delle sostanze stupefacenti.

FINALITA'

Promuovere momenti di informazione su tematiche che interessano direttamente gli studenti. Sensibilizzare gli studenti sull'uso e le conseguenze delle sostanze stupefacenti. Facilitare la presa di coscienza di alcune realtà pericolose e stimolare scelte consapevoli e preventive e ove possibile segnalare alla scuola o alla famiglia eventuali disagi dovuti all'uso delle sostanze.

CONTENUTI

- il benessere fisico e psicologico in adolescenza;
- le sostanze stupefacenti: componenti e assunzione;
- dipendenza, astinenza, assuefazione fisica e psicologica;
- aspetti contestuali ed ambientali;
- la prevenzione: scelte individuali e di gruppo.

“Incontri e seminari con i professionisti del settore”

La Scuola Agroalimentare di Caravaggio da sempre organizza corsi, seminari e lezioni con i migliori professionisti ed i tecnici operanti nei comparti agrario, veterinario, alimentare e forestale della provincia.

Gli incontri hanno lo scopo di mantenere i rapporti con le istituzioni locali e con protagonisti del lavoro di domani.

Queste iniziative consentono agli studenti un'esperienza formativa, a stretto contatto con il mondo del lavoro.

Le tematiche di estrema attualità trattate durante gli incontri, rappresentano un tassello fondante per la formazione professionale degli studenti; infatti, le aziende di oggi necessitano sempre più di tecnici preparati e formati sia a livello teorico che a livello pratico.

Scuola per lavorare nell'agroalimentare...Proiettati nel lavoro fin da subito!



Fondazione Maddalena di Canossa



Scuola per lavorare nell'Agroalimentare

ALLEGATO 1

CONTENUTI DEL CORSO Operatore agricolo

Figura professionale in grado di operare su tutte le fasi della filiera, dalla produzione della materia prima in azienda fino all'eventuale trasformazione.

L' Operatore della filiera agroalimentare/settore orticolo è in grado di individuare e far fronte alle principali problematiche agronomiche e zootecniche, relative all'impiantistica aziendale, nonché all'utilizzo e manutenzione delle principali macchine agricole e di stalla.

Comprende i principi di funzionamento dei macchinari utilizzati sulle linee di lavorazione ed effettua piccoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Conosce le linee generali delle principali certificazioni, norme e standard di qualità inerenti l'agroalimentare (BRC-IFS, ISO 9001, ISO 20000, Global Gap) ed è in grado di utilizzare mezzi ed applicazioni informatiche legati ai processi produttivi.

Lavora seguendo le indicazioni del direttore aziendale o del responsabile di produzione.

Competenze

- Eseguire operazioni tecnico professionali nel ciclo produttivo delle aziende agricole
- Utilizzare macchine, strumenti attrezzi e impianti per realizzare il processo produttivo
- Eseguire semplici analisi di laboratorio
- Eseguire principi genetici e biotecnologici per il controllo biologico di Insetti di interesse agrario e sanitario.
- Eseguire operazioni tecnico professionali nel ciclo produttivo delle aziende agricole
- Utilizzare il controllo di qualità nell'utilizzo delle materie prime e di verifica dei prodotti finiti in uscita



ALLEGATO 2

LA VALUTAZIONE

Nella scuola secondaria gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici.

L'ammissione alla classe successiva potrà avvenire solo con almeno il sei in tutte le discipline e con la frequenza del 75% del percorso scolastico. (minimo 770 ore di frequenza)

Il voto in condotta nella scuola secondaria sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione.

Principi e criteri di riferimento

“Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- il rigore metodologico nelle procedure
- la valenza formativa

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano riferimento per:

- la valutazione in itinere
- la valutazione periodica e finale
- l'esame conclusivo di ciclo

a) La valutazione è un giudizio che si basa su una raccolta di informazioni, “rappresenta un momento fondamentale della vita scolastica dell'alunno e va intesa come l'operazione attraverso la quale si attribuisce un valore a: comportamenti, fatti/prestazioni”

b) Le modalità del valutare (strumenti - tempi - scopo) condizionano che cosa, come e quanto lo studente apprende, perché se “l'alunno è al centro del processo formativo e protagonista del suo percorso di apprendimento”, non bisogna dimenticare che “l'insegnante è l'altro protagonista del processo formativo”

c) Distinguiamo tra valutazione per l'apprendimento (valutazione formativa/miglioramento) e valutazione dell'apprendimento (valutazione sommativa).

La valutazione svolge una funzione interna alla progettazione e programmazione perché diventa punto di riferimento per ogni decisione.

“Svolge pertanto, una funzione regolativa in quanto regola la programmazione stessa e le sue fasi”

Indicazioni:

1. Voto minimo per gli apprendimenti: = 4
2. Voto minimo per il comportamento = 5

VALUTAZIONE ERRORI

Percentuale	10 ITEMS	20 ITEMS	30 ITEMS	40 ITEMS	VOTO
100,00%	0	0	0	0	10
90/99%	1	1 o 2	1,2,3	1,2,3,4	9
80/89%	2	3 4	4 5 6	5 6 7 8	8



Fondazione Maddalena di Canossa



**Scuola per lavorare
nell'Agroalimentare**

70/79%	3	5 6	7 8 9	9 10 11 12	7
60/69%	4	7 8	10 11 12	13 14 15 16	6
50/59%	5	9 10	13 14 15	17 18 19 20	5
0/49%	6 (o +)	11o +)	16o +)	21 o +)	4

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO

Rispetto inteso come:

- Rispetto della propria persona
- Rispetto dei compagni e della diversità di ognuno
- Rispetto degli adulti
- Rispetto del proprio materiale scolastico
- Rispetto delle "cose" degli altri
- Rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola

RELAZIONE

Relazione intesa come:

- Disponibilità nel lavoro di gruppo
- Ascolto delle proposte altrui
- Valorizzazione dei compagni e della diversità
- Capacità di sviluppare relazione di aiuto verso i compagni

ATTEGGIAMENTO

Atteggiamenti intesi come:

- Capacità di riflettere sui comportamenti

Verso il proprio dovere di alunno

Verso le proposte didattico-educative

AUTONOMIA

Autonomia intesa come:

- Capacità di riflettere sui comportamenti
- Capacità di riconoscere i propri errori
- Capacità di utilizzare strategie o modalità per superare le difficoltà